



PROTEZIONE CIVILE

ASSISTENZA E SOCCORSO IN AMBIENTE ACQUATICO

CLASSE R.12.6

SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO - PROTEZIONE CIVILE



DEFINIZIONE DEL RISCHIO

La presenza di fiumi, di corsi e specchi d'acqua rende possibile il verificarsi di scenari che richiedano il soccorso in ambiente acquatico.

Gli scenari possono essere ricompresi in attività di ricerca e soccorso svolte nelle varie acque interne oppure nelle acque superficiali formatesi in seguito a esondazioni o allagamenti.

In questi ambienti intervengono di norma i VVF anche attraverso il loro nucleo specializzato S.A.F. (Speleo, Alpino e Fluviale) ed il 118.

In supporto alle Autorità il compito della Protezione Civile locale è quello di adoperarsi per prestare soccorso secondo quanto previsto fornendo l'ausilio eventualmente richiesto alle Autorità.

PERICOLOSITÀ, VULNERABILITÀ ED ESPOSIZIONE

Pericolosità

Strettamente correlata alle condizioni meteorologiche, alla tipologia del corso o specchio d'acqua, alle modalità dell'evento.

Vulnerabilità

La vulnerabilità è legata alla resilienza nonché alle condizioni fisiche e psichiche dei soggetti coinvolti.

Esposizione

Il grado di esposizione non potendo essere valutato preventivamente deve essere considerato nel momento in cui l'evento si presenta ed è nota l'area coinvolta. Solo avendo in disponibilità queste informazioni è possibile elaborare l'evento in relazione alla carta degli elementi esposti.

DATI STORICI

Non è disponibile un censimento dei dati relativi alle persone, nel territorio dell'Unione, per le quali sono state attivate procedure di soccorso, di ricerca o di recupero nelle acque interne. E' tuttavia noto alla memoria storica che eventi del genere si siano presentati nel corso degli anni. Non si hanno notizie di interventi analoghi svolti in locali o aree allagate con l'impiego di natanti, di altre attrezzature di navigazione o subacquee.

IL QUADRO GENERALE NEI COMUNI DELL'UNIONE

L'Unione Reno, Lavino Samoggia prende il nome dai fiumi che l'attraversano, solo questo è sufficiente ad indicare l'importanza che questi corsi fluviali, insieme ai loro affluenti minori, rivestono per le nostre comunità. Sebbene, nel corso degli anni, alcune delle persone che stavano rischiando di annegare sono state tratte in salvo, altre hanno perso la vita dopo essersi imprudentemente avventurate in acqua sebbene la balneazione sia vietata. Altri ancora hanno scelto di togliersi la vita gettandosi tra le acque. Quando non è possibile intervenire

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI **R**ISCHIO E **B**ERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Ufficio di Protezione Civile Unificato

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso

Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



tempestivamente per salvare le vittime dei fiumi, per i soccorritori resta comunque il triste compito di ricercare e recuperare le salme.

Per quanto concerne le esondazioni e gli allagamenti di altra natura non vi è memoria di interventi di soccorso portati con gommoni o altri natanti. Le zone urbanizzate che sono state allagate, per quanto noto, sono sempre state raggiunte e soccorse a piedi o con mezzi terrestri.

BERSAGLIO GENERALIZZATO
ASSISTENZA IN AMBIENTE ACQUATICO

ID: R 12.6_RG001 SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO ACQUE INTERNE

TUTTO IL TERRITORIO DELL'UNIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



ID: R12.6_RG001

Località : TUTTO IL TERRITORIO

ASSISTENZA E SOCCORSO IN AMBIENTE ACQUATICO

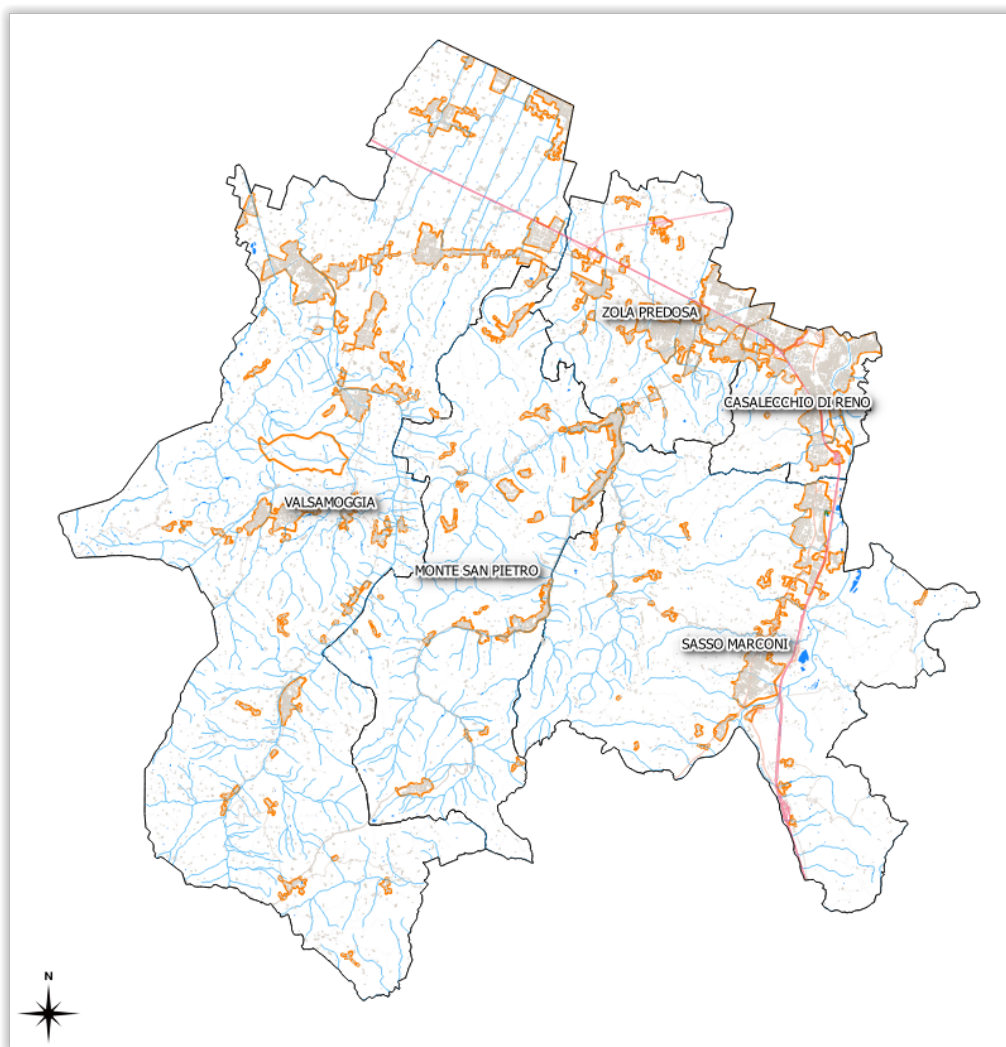
Corsi e specchi d'acque



PRINCIPALE PROCEDURA D'EMERGENZA DI RIFERIMENTO

ID: PO12.5_EG001

INQUADRAMENTO GRAFICO



CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Colore allerta	Indice Pericolosità	Indice Vulnerabilità	Indice Esposizione	Classe di Danno	Livello di Rischio
-------------------	------------------------	-------------------------	--------------------	-----------------	--------------------

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Ufficio di Protezione Civile Unificato

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso

Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



	P3	V3	E4	D4	R4
DESCRIZIONE DEL PERICOLO (IPOTESI DI SCENARIO)					
Eventi che richiedono assistenza in ambienti acquatici sono caratterizzati dall'impossibilità predittiva specifica, sono tuttavia ipotizzabili, in base agli eventi di normale accadimento, generici scenari che possono variare per una serie di parametri legati alle condizioni metorologiche, alla tipologia del corso o specchio d'acqua, alle modalità dell'evento, alle condizioni fisiche e psichiche dei soggetti coinvolti, alla tempestività e la precisione della segnalazione, ecc. .					
Scenario 1					
Nel pomeriggio di una domenica d'agosto un frequentatore del parco fluviale XP nota una persona che al centro del fiume si dimena in modo scomposto gridando richieste d'aiuto. L'uomo si precipita verso la riva del fiume, in quel tratto profondo alcuni metri, richiamando l'attenzione di altre persone che si trovavano nel parco a prendere il sole. Uno di questi telefona immediatamente al 115 mentre gli altri cercano un modo per aiutare il malcapitato che non riesce assolutamente a riavvicinarsi alla riva. Un ragazzo decide di tuffarsi e dopo alcune bracciate raggiunge il centro del fiume avvertendo una forte corrente, dopo essersi immerso riesce a recuperare la persona che stava affogando. A causa dell'agitarsi di questi e della corrente intensa il soccorritore non ha la possibilità di ritornare verso la riva . I due faticano a mantenersi a galla.					
Scenario 2					
Durante un pomeriggio invernale giunge la segnalazione alla locale Stazione dei Carabinieri effettuata da una signora che stava passeggiando lungo il parco fluviale di un corpo che la stessa riteneva di aver visto emergere dai flutti del fiume in piena e poi scomparire in un'ansa sottostante una briglia.					
PRINCIPALI ELEMENTI ESPOSTI ED EVENTUALE VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA'					
POPOLAZIONE	Grave pericolo per l'incolumità delle persone esposte all'evento .				
DANNI ATTESI					
Alle persone : Grave pericolo per l'incolumità delle persone, possibili decessi e ferimenti. Stato di shock. Ricadute psicologiche. Al patrimonio : -----.					
POSSIBILI EVENTI INNESCABILI DA INTERCONNESSIONE (EFFETTO DOMINO)					
Civile; Supporto alle Autorità.					



ID: R12.6_RG002

Località : TUTTO IL TERRITORIO

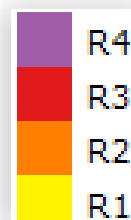
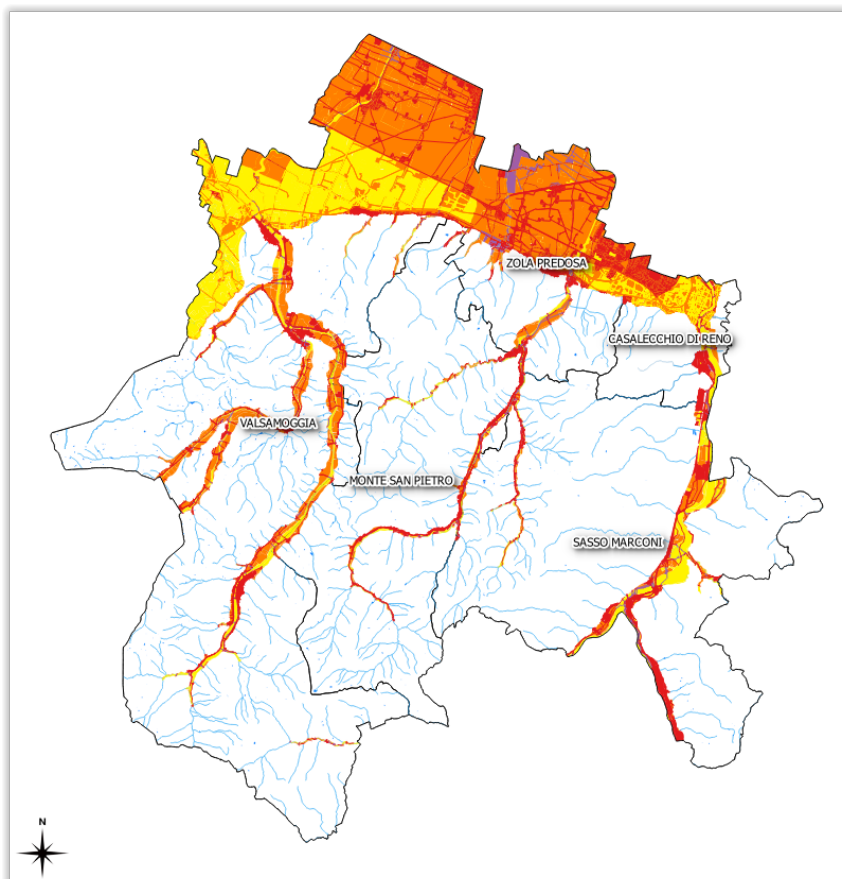
**ASSISTENZA E SOCCORSO IN AMBIENTE
ACQUATICO**
Acque superficiali
Allagamenti ed esondazioni



PRINCIPALE PROCEDURA D'EMERGENZA DI RIFERIMENTO

ID: PO12.5_EG001

INQUADRAMENTO GRAFICO



CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



Colore allerta	Indice Pericolosità	Indice Vulnerabilità	Indice Esposizione	Classe di Danno	Livello di Rischio
	P3	V3	E4	D4	R4

DESCRIZIONE DEL PERICOLO (IPOTESI DI SCENARIO)

Gli scenari relativi ad Allagamenti di strade, sottopassi ed edifici sono nella classe di scenari R 1.3 mentre gli scenari di esondazione sono descritti nella classe R. 2.1 .

L'ipotesi di scenari rappresentati nella presente scheda sono da considera quale estensione generica dei quadri citati in cui si dovessero concretizzare ipotesi ad oggi non prevedibili di ipotetici allagamenti che richiedano l'intervento con natanti o altre attrezzature specifiche per gli ambienti acquatici.

Scenario 1

In occasione di un evento alluvionale il XY fuoriesce dai propri argini in località YZ , un uomo che si trovava a passeggiare lungo l'argine fluviale viene sorpreso dalla tracimazione delle acque e ne viene circondato prima di poter raggiungere un posto asciutto. Riesce fortunatamente a mettersi in salvo arrampicandosi su un albero dove viene visto da un ciclista in transito nel sentiero del parco. Il ciclista è impossibilitato a raggiungere l'uomo in difficoltà a causa della forte corrente e del livello dell'acqua che ha superato in quel punto i due metri. Vengono attivati i VVF. Il sistema di Protezione Civile locale, informato sull'evento in corso, si pone in pronta disponibilità per supportare le Autorità nel caso ne venga fatta richiesta.

Scenario 2

Un evento meteorologico estremo si è verificato nel Comune di XY e in località YZ l'intensità del temporale ha riversato uno straordinario quantitativo d'acqua al suolo tanto che il sistema di deflusso non è stato in grado di contenerlo e le acque dei condotti di scarico si sono aggiunte a quelle piovane e a quelle di scolo provenienti dal reticolo superficiale. Lo scantinato interrato dello stabile di via XY al civico 00 viene allagato fino a poche decine di centimetri dal soffitto. Una donna chiama disperata il 115 riferendo che il proprio figlio è probabilmente rimasto intrappolato in cantina. I soccorsi dei VVF giungono sul posto metre il sistema di Protezione Civile locale, informato sull'evento in corso, si pone in pronta disponibilità per supportare le Autorità nel caso ne venga fatta richiesta.

PRINCIPALI ELEMENTI ESPOSTI ED EVENTUALE VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA'

URBANIZZATO	Sono esposte all'isolamento dalle reti dei servizi e stradali le strutture strategiche come le abitazioni private, le aziende, gli allevamenti. Sono possibili isolamenti di abitati. Le scuole possono venire chiuse.
POPOLAZIONE	Le persone possono rimanere infortunate o vittime della repentina crescita del livello delle acque che possono invadere abitazioni, scantinati, negozi, sottopassi stradali, etc. Può rendersi necessario intervenire per prestare soccorso a persone rimaste isolate in abitazioni o bloccate nei veicoli in seguito ad allagamento. Blackout delle forniture può compromettere il riscaldamento, l'illuminazione e l'approvvigionamento di acqua potabile rendendo necessario attivare strutture di accoglienza e/o forniture di emergenza dei servizi essenziali.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



	Persone già assistite possono necessitare di ulteriori aiuti. Eventuali senza tetto devono essere assistiti. Durante lo sviluppo dello scenario, o di eventuali scenari connessi innescati per effetto domino, le persone sono esposte a rischi per l'incolumità fisica.
VIABILITA'	Il traffico subisce ripercussioni che ne compromettono la fluidità fino a possibili blocchi prolungati. I mezzi pubblici su gomma e su rotaia rischiano ritardi e sospensioni.
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Le strutture strategiche possono risultare non facilmente raggiungibili, e gli stessi operatori preposti al soccorso possono trovarsi in difficoltà per attivare i servizi.
<u>DANNI ATTESI</u>	
<u>Alle persone</u> : Grave pericolo per l'incolumità delle persone, possibili decessi e ferimenti anche in numero elevato. Stato di shock. Ricadute psicologiche. <u>Al patrimonio</u> : Danni ingenti con possibili crolli e distruzioni di strutture, infrastrutture e patrimonio mobile ed immobile pubblico e privato.	
<u>POSSIBILI EVENTI INNESCABILI DA INTERCONNESSIONE (EFFETTO DOMINO)</u>	
Igienico-Sanitaria; Civile; Supporto alle Autorità.	